



Comunicato stampa 16.05.18

Prima giornata mondiale delle api il 20 maggio 2018

A seguito della proposta della Slovenia, nel corso del mese di dicembre del 2017, l'ONU ha proclamato il 20 maggio Giornata mondiale delle api. Ogni anno, in tutto il mondo, il 20 maggio sarà l'occasione per sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle api e degli altri insetti impollinatori e di realizzare azioni concrete in favore di questi insetti.

Le api non hanno di che lamentarsi in fatto di mancanza di attenzione. L'importanza della loro opera in veste di impollinatrici e di conseguenza il terzo posto occupato nella classifica degli animali utili da reddito vengono regolarmente messi in evidenza. Inoltre, l'attenzione del pubblico è spesso catturata dai pericoli ai quali le api si espongono. Eppure, Apisuisse, nella veste di organizzazione mantello delle associazioni apistiche regionali svizzere, si rallegra del fatto che in futuro, ogni 20 maggio, grazie alla Giornata mondiale delle api proclamata dall'ONU, le api saranno al centro di attività di sensibilizzazione. «Non si fa mai abbastanza per richiamare l'attenzione sul fatto che le api e gli altri insetti impollinatori abbiano bisogno di un ambiente intatto» dichiara la presidente di Apisuisse Sonia Burri. «In questo periodo circolano molte informazioni sulle api. Si tratta tuttavia seriamente di fare qualcosa di concreto per questi insetti importanti e per i pronubi in generale, in questo senso, dal punto di vista dell'organizzazione mantello apistica vediamo ancora molte azioni necessarie da intraprendere».

La Slovenia è lo stato membro dell'ONU all'origine della risoluzione che stabilisce l'esistenza di una giornata mondiale dedicata alle api. Questo paese del sud-est Europa, dal clima e dal paesaggio molto simili a quelli svizzeri, possiede una grande tradizione apistica. La scelta della data per la Giornata mondiale delle api deriva dal giorno di nascita del pittore e pioniere dell'allevamento di api sloveno Anton Janša (1734-1773), il cui compleanno coincide proprio con il 20 maggio.

L'importanza dell'impegno da parte della Slovenia per la Giornata mondiale delle api si è manifestato anche da noi: L'ambasciatrice slovena in Svizzera, la signora Marta Kos Marko, ha contattato i rappresentanti degli ambienti apistici svizzeri e ha partecipato a un corso di apicoltura nella Svizzera romanda e nei pressi di Berna. Qui ha potuto discutere con Mathias Götti Limacher, vicepresidente di Apisuisse. In occasione di questo incontro è parso evidente il reciproco interesse nell'impegno a difesa delle api. Altrettanto chiaramente si è delineata la necessità di sfruttare sinergie nel campo della protezione delle api.

Per Apisuisse bisogna affrontare urgentemente e seriamente la protezione delle api per salvaguardare l'impollinazione. Questo significa includere anche le api selvatiche. Per migliorare la situazione delle api selvatiche e di quelle mellifere, occorre aumentare e diversificare l'offerta nutritiva, infatti la diversità floristica è uno dei fattori principali di benessere delle api. Inoltre, è necessario aumentare per le api selvatiche la disponibilità di siti per la nidificazione. Poi, è essenziale la riduzione dell'impiego dei pesticidi pericolosi per le api.

Un altro grande problema per le api mellifere, è l'acaro parassita importato dal sud-est asiatico circa 40 anni fa: la Varroa. Nonostante tanti anni di sforzi, il problema ad oggi non è ancora stato risolto. Sono certamente necessari ulteriori sforzi nella ricerca scientifica. Questo significa che occorrono sufficienti mezzi finanziari. Per affrontare questa avversità è fondamentale che gli apicoltori siano formati al meglio. Non essendo l'apicoltura, fondamentalmente, un'attività che assicura redditi importanti, risulta essenziale un sostegno mirato all'istruzione apistica. Inoltre, Apisuisse s'impegna a favore di una formazione di base minima obbligatoria.

apisuisse, nella veste di organizzazione mantello, rappresenta in Svizzera gli interessi di circa 19'000 apicoltrici e apicoltori. Le organizzazioni che la costituiscono sono: BienenSchweiz, organizzazione apistica della Svizzera tedesca e romancia (precedentemente VDRB), la Société Romande d'Apiculture (SAR) et la Società Ticinese di Apicoltura (STA).

Autore del comunicato stampa: Martin Schwegler

Persone di contatto:

- Francese, tedesco: Sonia Burri-Schmassmann, presidente apisuisse e presidente della Société Romande d'Apiculture (SAR), tel. 079 594 16 65, e-mail presidence@abeilles.ch
- Tedesco: Mathias Götti Limacher, vicepresidente apisuisse e presidente centrale BienenSchweiz, organizzazione apistica della Svizzera tedesca e romancia, tel. 076 511 22 21, e-mail mathias.goetti@bienenschweiz.ch
- Italiano: Davide Conconi, membro del consiglio direttivo di apisuisse e presidente della Società Ticinese di Apicoltura (STA), tel. 079 230 59 16, e-mail davide.conconi@bluewin.ch

Foto a disposizione:



Marta Kos Marko, ambasciatrice della Slovenia e Mathias Götti Limacher, presidente centrale di BienenSchweiz
Foto: Ruedi Ritter



Le api selvatiche e contribuiscono in maniera essenziale all'impollinazione delle piante.
© bienen.ch



Gli insetti sono universalmente importanti: ape mellifera *Apis mellifera* accanto a una «mosca danzatrice» *Empis livida*
© bienen.ch



Una buona formazione apistica è fondamentale per un'apicoltura efficace.
© bienen.ch

Le foto in alta risoluzione possono essere scaricate nella sezione «presse» di bienen.ch:
<http://www.bienen.ch/it/attualita/stampa.html>